

**Rassegna stampa**  
**dal 18 gennaio al 1 febbraio 2009**  
**a cura dell'Ufficio Stampa dell'INU**

**INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**

**Genova. La Regione finanzia le due ruote**

Debuttano i finanziamenti a favore delle due ruote nei programmi integrati di mobilità, varati dalla Regione Liguria nel luglio 2008. Lo ha comunicato il governatore Claudio Burlando, spiegando: "La decisione è stata assunta tenendo conto dell'alto numero di due ruote in Liguria, il cui tasso è del 120% in più rispetto all'Italia. In particolare dal 2000 al 2006 il numero di moto a Genova e' aumentato del 66%. Inoltre i primi 4 capoluoghi in Italia per numero di moto sono in Liguria, fatto che consente di acquistare anche meno auto, infatti insieme a Venezia, Genova è la città con meno auto in Italia". I finanziamenti diretti alle motociclette sono una novità. Infatti, ha sottolineato Burlando, "fino ad oggi i programmi integrati di mobilità sono stati destinati in particolare alla realizzazione di piste ciclabili, parcheggi, marciapiedi. Intenzione della Giunta regionale e' di inserire all'interno dei PIM anche il tema della mobilità sulle due ruote, invitando i comuni beneficiari ad acquisire l'argomento e a presentare progetti specifici privilegiando le aree urbane".  
(19 gennaio)

**Messina. La Via del Mare è pronta a partire**

Le Ferrovie dello Stato, il Comune e l'Autorità portuale di Messina hanno sottoscritto oggi un Protocollo d'Intesa per lo sviluppo della progettazione della cosiddetta "Via del mare". Si avvia così un processo di valorizzazione e riqualificazione urbanistica delle aree ferroviarie tra la Zona Falcata e lo scalo di Tremestieri. Obiettivo dell'intesa è la realizzazione di nodi intermodali ferro - mare - gomma che consentano, da un lato, l'integrazione fra le grandi reti di comunicazione ed il sistema di mobilità comprensoriale e, dall'altro, la ricucitura del tessuto urbano con il proprio water front. Il protocollo prevede per le Ferrovie l'avvio di un processo per individuare le aree e gli impianti che non sono più necessari all'esercizio ferroviario. Il Comune di Messina dovrà gettare le basi per una programmazione degli interventi di trasformazione urbanistica e connesse opere infrastrutturali. L'intesa definisce inoltre le procedure negoziali e finanziarie più idonee per la realizzazione del programma. (19 gennaio)

**Roma. Tra un anno l'inaugurazione del "Macro"**

Fra poco più di un anno, "probabilmente a fine aprile 2010, magari il 21, il Natale di Roma", il Macro, il museo di arte contemporanea di Roma, sarà

inaugurato. Lo dice l'assessore capitolino all'Urbanistica, Mario Corsini, che ha effettuato un sopralluogo in quella che era l'ex fabbrica Peroni. La struttura, "un'opera d'arte che conterrà altre opere d'arte", è stata progettata dall'architetto francese Odile Decq e, dopo vari problemi, sta finalmente vedendo la luce. I lavori del primo lotto, il principale, termineranno entro tre mesi. Il costo, inizialmente previsto di 12,5 milioni di euro, ha raggiunto la cifra di 17,5 milioni. Alla ditta che ha svolto i lavori, il Consorzio Cooperative Costruzioni, il Comune di Roma deve ancora 2,5 milioni. I lavori del secondo lotto, che costerà circa 2,5 milioni di euro, inizieranno a febbraio e riguarderanno tutte le rifiniture. Fra i problemi che la ditta ha dovuto affrontare nel corso degli anni diversi ritrovamenti archeologici. "Prima - spiega uno dei responsabili della ditta Ccc - abbiamo ritrovato un giardino di una villa dell'Ottocento che è stata smontata e portata in un museo. Poi un muro medievale largo un metro e lungo di fatto quanto tutto il museo, che è stato demolito. E infine una cava romana che si trova nei sotterranei e che è in attesa di essere sistemata dalla Sovrintendenza". (22 gennaio)

## **Torino. Accordo Regione – Governo per le infrastrutture**

E' stato firmato a Roma il primo Atto aggiuntivo all'intesa generale quadro Governo - Regione Piemonte "Reti e infrastrutture". Un lungo elenco di opere strategiche per il Piemonte che costituisce un piano di lavoro per i prossimi anni. Per la firma, che si è svolta a Palazzo Chigi, erano presenti la Presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, accompagnata dall'assessore ai Trasporti e infrastrutture, Daniele Borioli, il Presidente del Consiglio dei Ministri, Silvio Berlusconi e i ministri alle Infrastrutture, all'Ambiente e agli Affari regionali, Altero Matteoli, Stefania Prestigiacomo e Raffaele Fitto. "Si tratta - ha spiegato la Presidente Bresso - di una rivisitazione dell'intesa firmata nel 2003 in cui si confermano gli impegni presi e si programmano nuovi obiettivi. Oggi far partire nuove opere significa ridare fiducia all'economia, portando nuovi investimenti e lavoro sul territorio piemontese in un momento di grave crisi per tutto il paese". L'intesa contiene, tra gli interventi prioritari di prima fase, anche lo stralcio sul sistema ferroviario metropolitano, che risulta finanziabile da subito. "Si tratta di un pacchetto di opere - ha spiegato Borioli - che vale 300 milioni di euro, 200 a carico del Governo e 100 a carico della Regione Piemonte, realizzabili in 3 anni e approvate dall'Osservatorio". In particolare, si tratta di 7 interventi: interconnessione della ferrovia Torino-Ceres con il passante ferroviario a Rebaudengo, attivazione delle fermate Zappata e Dora sul passante, collegamento delle due stazioni Dora-GTT e Dora - FS, interventi per la FM5 a Orbassano e rifunzionalizzazione dello scalo, attrezzaggio dei terminali del centro intermodale di Orbassano e acquisto di nuovo materiale rotabile. In modo particolare per questi progetti di prima fase, entro 60 giorni le parti si sono impegnate a individuare fonti di finanziamento già sul triennio 2009 - 2011. "Per quanto riguarda la Regione Piemonte - precisa Bresso - i fondi sono già individuati nelle risorse Fas, confidiamo che anche il Governo assicuri al più presto la sua parte". (23 gennaio)

## **Venezia. Via libera al piano regionale per la viabilità**

La commissione Urbanistica e territorio del Consiglio Regionale del Veneto ha approvato all'unanimità l'esame del piano triennale 2009 - 2011 per la viabilità veneta. Il provvedimento stanziava complessivamente 411 milioni di euro, di cui 330 di fonte regionale, per realizzare interventi sulla viabilità regionale e provinciale, tutti già concordati con le sette province venete. La maggior parte dei fondi (307 milioni di euro pari al 93 per cento della dotazione finanziaria complessiva di fonte regionale) viene destinato a nuovi interventi infrastrutturali. Il restante 6,8 per cento, pari a 22,5 milioni di euro, è destinato a manutenzioni straordinarie e a interventi di emergenza. Una frazione minima, pari a 500mila euro, è riservata a studi e progetti. Nel dettaglio, sarà la provincia di Belluno ad aggiudicarsi la fetta più consistente dei finanziamenti del piano triennale (102,4 milioni di euro, pari al 26,38 % della disponibilità complessiva), seguita, a distanza, nella 'graduatoria' dalle province di Padova (56,5 milioni di euro, pari al 14,5 %), Venezia (54,5 milioni di euro, pari al 14,06 %) e Verona (52 milioni di euro, pari al 13,40 per cento). In coda le province di Vicenza con 46 milioni di euro (11,85 per cento), Treviso con 44,6 milioni di euro (11,49 %) e Rovigo con 32 milioni di euro (8,24 %). (27 gennaio)

## **Bologna. Passante Nord, l'Ue dice no all'affidamento ad Autostrade**

La Commissione europea boccia l'ipotesi di affidamento diretto della realizzazione del Passante autostradale a Nord di Bologna alla società Autostrade. Ad annunciarlo, al termine dei lavori del congresso inaugurale del quarto Festival internazionale di urbanistica, è Paolo Costa, presidente della commissione Trasporti del Parlamento europeo. "Secondo l'Unione europea - spiega - l'opera non è affidabile alla società Autostrade, a meno che il governo italiano non presenti altre carte". Il 'no' dell'Europa è contenuto in una lettera spedita più di un mese fa dal commissario al Mercato interno e ai servizi, Charlie McCreevry, al ministro dei Trasporti italiano, Altero Matteoli. Le istituzioni locali e il governo negli ultimi anni hanno sostenuto che la realizzazione del bypass autostradale potesse essere affidata ad Autostrade (che ha appositamente accantonato 1,7 miliardi di euro) in quanto si tratterebbe non di una nuova autostrada, ma di una variante al tracciato attuale. L'Ue, però, alla fine non ha accolto questa tesi, negando la possibilità dell'affidamento diretto. Costa ha spiegato le conseguenze del no della Commissione: "Adesso deve essere lo Stato a decidere come comportarsi, stabilendo se l'accordo sul passante Nord è nella legge obiettivo. Poi Anas deve pubblicare il bando di gara". Con la consapevolezza che la banalizzazione del tratto dell'A14 che corre lungo la tangenziale, attualmente in gestione ad Autostrade (che dovrà essere compensata per la perdita del pedaggio), farà aumentare i costi dell'opera. Senza contare che il nostro Paese "ha accumulato una decina di casi in materia autostradale, con un carico di ricorsi tutti italiani".

Non solo, anche sul ruolo di Anas "è necessario un chiarimento". Per questo Costa prevede che, in mancanza di una risposta diversa da parte del governo, valga la lettera inviata da McCreevy. Tra l'altro, nella nuova concessione tra lo Stato ed autostrade non c'è alcun riferimento al passante Nord (non poteva che essere così, dal momento che si attendeva una risposta dall'Europa). Quindi ""ci sono un miliardo e 700 mila euro accantonati, ma nessun obbligo contrattuale". In sostanza, se con l'affidamento ad Autostrade il costo dell'opera era a carico del concessionario, adesso lo Stato dovrebbe mettersi le mani in tasca e coprirne una fetta importante. (28 gennaio)

## **Bari. Sì alla vendita dello stadio e al nuovo quartiere**

Il Consiglio approva la variante che autorizza la vendita del San Nicola e la trasformazione dell'area circostante, sinora adibita ad attrezzature sportive di carattere sovracomunale, in una zona per attività direzionali, terziarie, alberghiere e commerciali. In sostanza, oltre allo stadio sarà possibile mettere all'asta tutto il quartiere intorno. Il concorso (si partirà da 51 milioni di euro) potrà essere indetto dopo che la variante avrà concluso il complesso iter burocratico: pubblicazione, esame della Regione e nuovo passaggio in Consiglio comunale. Indiscrezioni danno in pole position il gruppo Matarrese. (28 gennaio)

### Articoli

<http://bari.repubblica.it/dettaglio/Stadio-s%C3%AC-alla-variante-al-Prg-cos%C3%AC-nascer%C3%A0-un-nuovo-quartiere/1581965?ref=rephp>

[http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/GdM\\_dallapuglia\\_NOTIZIA\\_PROV\\_01.php?IDNotizia=224655&IDCategoria=1](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/GdM_dallapuglia_NOTIZIA_PROV_01.php?IDNotizia=224655&IDCategoria=1)

## **PROGRAMMAZIONE E URBANISTICA**

### **Mantova. Una partnership a tre per il piano urbano del commercio**

Siglato tra Confcommercio nazionale, Comune di Mantova e Unione del Commercio provinciale un accordo di collaborazione per la pianificazione e la progettazione del piano urbano del commercio. In concreto - spiega una nota della Confcommercio - si dà vita ad un laboratorio di progettazione condivisa di durata biennale, con lo scopo di definire e realizzare percorsi utili a migliorare e a valorizzare le relazioni che intercorrono tra città e commercio a Mantova. Il Comune mette a disposizione una sede operativa e le proprie competenze e conoscenze nei settori commercio, urbanistica, viabilità e un pool di giovani architetti che lavoreranno insieme agli operatori dell'Unione del Commercio di

Mantova sotto la guida degli esperti della Commissione per le Aree Urbane di Confcommercio nazionale. (19 gennaio)

## **Roma. Terrazze del Presidente, 17 indagati e un archivio segreto**

Il condono edilizio del 1995 ha "fruttato" anche 17 indagati. I pm Sergio Colaiocco e Delia Cardia, della procura di Roma, dopo aver sequestrato, a dicembre scorso, il complesso residenziale "Le Terrazze del Presidente", in via di realizzazione ad Acilia, hanno perquisito la sede dell'ufficio speciale condono edilizio (Usce) del comune di Roma. Nel corso della perquisizione, negli uffici di via di Decima, al Torrino, oltre ad acquisire documenti che erano già stati richiesti in copia, ma inutilmente, i magistrati hanno anche sequestrato un archivio definito "parallelo" dell'ufficio, dove era conservata documentazione relativa a diverse pratiche di condono, da cui emergerebbe un sistema illegale di raccomandazioni e facilitazioni per pratiche false. L'inchiesta, nata da uno speciale della trasmissione Report di Rai Tre, nel maggio 2008, sul piano regolatore della Capitale, riguarda soprattutto due aree di intervento edilizio e i funzionari del tredicesimo Municipio della Capitale, quello in cui rientra Acilia. Nel quartiere Axa, a Malafede di Acilia, è infatti in corso la costruzione di un complesso residenziale di lusso, "Le Terrazze del Presidente", costituito da 12 palazzi per un valore complessivo stimato di 100 milioni di euro. I due pm avevano già sequestrato il cantiere lo scorso 30 dicembre. Secondo gli inquirenti, la procedura che ha portato alla costruzione delle "Terrazze del Presidente" sarebbe viziata da irregolarità concertate tra la società che gestisce la lottizzazione e i dipendenti comunali. I magistrati accusano tecnici, funzionari e rappresentanti delle società di costruzione di abusi edilizi, abuso d'ufficio e falso. In parallelo, è emerso imprevisto l'archivio segreto con le raccomandazioni. (20 gennaio)

### Articoli

<http://roma.repubblica.it/dettaglio/Ufficio-condono-ecco-i-pizzini-dei-raccomandati/1578901?ref=rephp>

[http://www.ilmessaggero.it/articolo\\_app.php?id=13897&sez=HOME\\_ROMA&npI=&desc\\_sez=](http://www.ilmessaggero.it/articolo_app.php?id=13897&sez=HOME_ROMA&npI=&desc_sez=)

## **Venezia. Le tre amministrazioni assieme per il Pat**

Regione Veneto, Provincia e Comune di Venezia hanno sottoscritto l'Accordo di copianificazione per la redazione del Pat, il Piano di assetto del Territorio. "Anche Venezia – ha sottolineato Renzo Marangon, assessore regionale alle politiche per il territorio - ha concretamente avviato il cammino di applicazione della nuova legge regionale in materia urbanistica e lo ha fatto nella più ampia accezione della copianificazione, coinvolgendo in questo anche la Provincia. Il Pat delinea entro breve il futuro di un territorio unico, complesso e delicato

come quello di Venezia e lo farà coinvolgendo tutta la comunità locale, chiamata ad indicare, partecipare e condividere direttamente le scelte del proprio sviluppo territoriale". Il Piano di Venezia, che terminerà il suo iter entro il 2009, prevede due temi principali, quello ambientale e quello delle infrastrutture. Per quanto riguarda il primo saranno realizzati interventi mirati sia in terraferma, sia in centro storico e in ambito lagunare. Più complesso il quadro di interventi infrastrutturali, il cui obiettivo principale sarà quello di alleggerire il centro urbano dal traffico veicolare. Inaugurata, nel frattempo, "l'autostrada dell'acqua" che collegherà Venezia a Cremona, che punta a togliere dalle strade 16mila tir all'anno. (21 gennaio)

#### Articoli

<http://www.mantovaeconomia.it/dettaglio/418/la-rinascita-del-trasporto-fluviale/>

#### **Andria. Sì ai territori costruiti, ora la manovra urbanistica**

Il Consiglio comunale ha dato il via libera, come prevede la normativa regionale, alla parte che stabilisce quello che ad Andria è da definire "territorio costruito". Adesso si passa ad esaminare il piano urbanistico regionale. (21 gennaio)

#### Articoli

<http://www.andrialive.it/News/news.aspx?idnews=8236>

<http://www.andrialive.it/News/news.aspx?idnews=8269>

#### **Roma. Federalismo fiscale, in vista procedure amministrative più snelle**

L'articolo 22, che disciplina lo status di Roma, del disegno di legge sul federalismo fiscale passato in prima lettura al Senato, avrà effetti diretti sulla gestione dell'urbanistica e dei trasporti. Lo ha spiegato il sindaco della capitale, Gianni Alemanno. Sull'urbanistica: "Potremo fare le modifiche al piano regolatore e ai provvedimenti urbanistici, senza i passaggi alla Regione Lazio". Nel settore del trasporto pubblico "potremo - ha detto Alemanno - modificare le tariffe urbane e gli investimenti". Infine nel settore della protezione civile il sindaco di Roma ha parlato anche di un organismo "autonomo anche per evitare - ha sottolineato - quanto è avvenuto con gli allagamenti. Tutto ciò comporterà decisioni più rapide e maggiore assunzione di responsabilità". (22 gennaio)

#### **Milano. City Life, la partita è aperta**

I comitati "Vivi e progetta un'altra Milano" e "Residenti fiera" hanno presentato al Tar tre ricorsi contro il progetto di riconversione alla Fiera di Milano. Il piano viene contestato sui tre versanti: Eccesso di volumetria; mancanza di spazi pubblici e di monetizzazione degli standard; violazioni procedurali. (22 gennaio)

## Articoli

[http://milano.cronacaqui.it/news-allombra-di-city-life-pronti---nuovi-ricorsi\\_17791.html](http://milano.cronacaqui.it/news-allombra-di-city-life-pronti---nuovi-ricorsi_17791.html)

### **Venezia – Treviso, prove di città metropolitana**

Le Province di Treviso e di Venezia guardano già alla città metropolitana. E' stato firmato, infatti, un Protocollo d'Intesa tra i due enti per la condivisione di una serie di scelte strategiche. Si tratta di un piano che vedrà strategie comuni in materia di urbanistica, trasporti e gestione rifiuti. A sottoscrivere il documento i presidenti delle rispettive Province: Leonardo Muraro (Treviso) e Davide Zoggia (Venezia). Il protocollo nasce dalla volontà delle due Province, che sono amministrate da giunte di centrodestra (Lega nord), per Treviso, e centrosinistra, per Venezia (Pd), di realizzare tutte le azioni necessarie, nelle attività di comune interesse, per la migliore e più efficiente gestione del territorio e dei servizi al cittadino. Muraro ha spiegato: "Il perché della scelta di questi settori d'intervento è presto spiegato. I nostri due territori hanno delle problematiche e degli obiettivi comuni: la viabilità ad esempio, soprattutto a seguito della realizzazione del Passante. E anche la gestione del trasporto pubblico locale e dei rifiuti. Hanno avviato questa prima fase Treviso e Venezia, ma in seguito verrà coinvolta anche la Provincia di Padova". Zoggia ha aggiunto: "Per la provincia di Venezia l'accordo siglato oggi è il primo tassello che ci porta verso questo nuovo ente che è appunto la città metropolitana. Anzi siamo davanti ad un chiaro segnale di come in realtà già esista, e non solo sulla carta". (23 gennaio)

### **Parma. Si sblocca la questione Rue**

Dopo la pioggia di emendamenti dei giorni scorsi, che aveva stoppato i lavori, in commissione vengono superati i nodi principali. Il Regolamento urbano edilizio si appresta ad essere approvato in Consiglio martedì prossimo. (23 gennaio)

## Articoli

[http://parma.repubblica.it/dettaglio/Regolamento-urbano-superato-lempanse/1580035?edizi\\_one=EdRegionale](http://parma.repubblica.it/dettaglio/Regolamento-urbano-superato-lempanse/1580035?edizi_one=EdRegionale)

### **Bari. Urbanistica, la parola ai cittadini**

Il 27, il 28 e il 29 gennaio prossimi, nella sala consiliare del capoluogo pugliese, verranno raccolte le idee e ascoltati gli interventi della cittadinanza in merito alla realizzazione del Documento programmatico preliminare, preludio alla stesura del Piano urbanistico generale. Le tre giornate di discussione saranno suddivise in cinque sessioni: patrimonio culturale e paesaggio, rete ecologica e cicli dell'ambiente, mobilità e accessibilità territoriale e urbana, attività produttive e spazi dell'abitare. Il Dpp dovrebbe approdare in Consiglio comunale entro la fine di marzo. (23 gennaio)

Articoli

<http://www.barilive.it/news/news.aspx?idnews=12326>

## **Reggio Calabria. Quadro territoriale regionale, il percorso prosegue**

Dopo la due giorni di confronto tra Regione e Province calabresi, presa la decisione di mettere a punto, entro la fine di marzo, il documento preliminare del Quadro territoriale e paesaggistico. Si tratta di uno strumento di pianificazione che indicherà gli indirizzi e le strategie di sviluppo del territorio regionale. (26 gennaio)

Articoli

[http://www.regione.calabria.it/index.php?option=com\\_content&task=view&id=2072&Itemid=136](http://www.regione.calabria.it/index.php?option=com_content&task=view&id=2072&Itemid=136)

## **Matera. Uno spagnolo per riqualificare Piazza della Visitazione**

Il progettista spagnolo Josè Maria Tomas Llavador vince il concorso per la riqualificazione urbanistica di Piazza della Visitazione, a Matera. Fine ultimo della competizione, trasformare l'area di destinazione, estesa su circa 70mila metri quadrati, in un parco cittadino dedicato a cultura e tempo libero corredato di nuove architetture e infrastrutture, capace di fungere da "cerniera tra la città contemporanea e la città della storia, di cui i Sassi sono la più forte e peculiare testimonianza". Secondo il progetto di Llavador, la piazza sarà dotata di attività commerciali, culturali e di ristoro, un parcheggio sotterraneo, spazi aperti e verdi. (26 gennaio)

Articoli

[http://www.edilportale.com/news/2009/01/26/risultati/llavador-per-piazza-della-visitazione-a-matera\\_13842\\_37.html](http://www.edilportale.com/news/2009/01/26/risultati/llavador-per-piazza-della-visitazione-a-matera_13842_37.html)

## **Parma. Parco Ferrari, dallo Stato al Comune**

Il Parco Ferrari è passato al Comune di Parma. Dopo una trattativa pluriennale tra Stato e amministrazione cittadina è stato raggiunto un accordo per l'acquisizione, al corrispettivo economico di 3,7 milioni di euro. Decisiva l'adozione del Piano operativo comunale da parte del Consiglio. (26 gennaio)

### Articoli

<http://www.demaniore.com/opencms/opencms/demanoRe/homePageSezione/attualita/spazio-enti-locali/home/DM09-1232363440414.html?breadCrumb=dettaglio>

## **Genova. La moschea sarà al Lagaccio**

Raggiunto l'accordo, la moschea di Genova sorgerà nel quartiere di Lagaccio, appena sotto via Bartolomeo Bianco. Così il sindaco Marta Vincenzi: "Volevamo un posto arioso, lontano da altri luoghi di culto, accessibile, vicina a luoghi di socialità: questo, appena sotto il tornante di via Bianco, a monte dei campi sportivi, è un non luogo, dove ora si trovano auto abbandonate e detriti; la costruzione della moschea è un'occasione per un recupero della zona, anche perché vorremmo coinvolgere architetti di fama per un concorso di idee". (27 - 28 gennaio)

### Articoli

<http://genova.repubblica.it/dettaglio/Metti-un-minareto-al-Lagaccio/1581329>

<http://ilsecoloxix.ilsole24ore.com/genova/2009/01/28/1202049206994-moschea-vincenzi-conferma-non-si-discute-consiglio.shtml>

## **Bologna. Aree militari e concorso, le ultimi sfide di Merola**

"Ci stiamo impegnando per farcela entro la fine del mandato". Dopo Psc, Rue e Poc, l'assessore all'Urbanistica del Comune di Bologna, Virginio Merola, ha un ultimo "sogno" da realizzare: chiudere la partita sulle 18 ex aree militari sparse per tutta Bologna, passate dal Ministero della Difesa al Demanio e da qui a disposizione di Palazzo D'Accursio. Probabilmente già dalla prossima settimana sarà tutto pronto per firmare un accordo con il Demanio, con il quale saranno stabilite le destinazioni d'uso delle ex caserme. In seguito verrà tutto fissato in un secondo Piano operativo, stilato ad hoc per le aree militari. I tempi sono effettivamente stretti (tra l'adozione e l'approvazione del Poc devono di legge trascorrere 60 giorni per le osservazioni), ma Merola si dice in qualche modo fiducioso: "Ce la stiamo mettendo tutta". Oltre al Poc sulle aree militari, in realtà, l'assessore spera di riuscire a pubblicare anche il bando per il primo Piano operativo concorsuale. Il Comune, infatti, pubblicherà un avviso

pubblico di gara per raccogliere le proposte dei privati, in concorrenza tra loro, sulle aree su cui si concentrerà la trasformazione urbana della città nei prossimi anni. (27 gennaio)

## **Aosta. Un milione di euro per riqualificare piazza Deffeyes**

Ammonterà a oltre un milione di euro la spesa per la riqualificazione di piazza Deffeyes, il piazzale antistante il Palazzo della Regione ad Aosta. Le proposte dovranno essere presentate entro il 10 febbraio. L'intervento riguarda lo spazio compreso tra i lati del porticato del Palazzo regionale e le vie Gramsci, Festaz e Piave. La riqualificazione punta a rendere la piazza: uno spazio d'incontro fra istituzioni e cittadini, luogo di rappresentanza del governo, di accoglienza di delegazioni o singole persone; il punto di convergenza e baricentro del governo regionale; un elemento importante nell'urbanistica della città, che regola, riformando, in qualche misura, lo spazio circostante il palazzo, catalizzando il flusso pedonale. Della riqualificazione della piazza si iniziò a parlare nel 2002 quando l'Amministrazione attivò un gruppo di lavoro per il trasferimento del parcheggio da Piazza Deffeyes ad altra zona e la trasformazione della stessa piazza a luogo esclusivo per cerimoniali e rappresentanza. (31 gennaio)

## **AMBIENTE**

### **Bologna. Urbania, iniziato il countdown**

Si avvicina l'appuntamento "L'inferno e il paradiso delle città", quarta edizione del festival "Urbania", che dal 29 gennaio offrirà tre giorni di incontri e dibattiti attorno allo scenario metropolitano contemporaneo nella Sala Borsa di piazza Nettuno a Bologna. Una serie di appuntamenti in cui urbanisti, architetti, scrittori, artisti, amministratori e politici parleranno di gestione del territorio: dall'emergenza abitativa al consumo di suolo, dal risparmio energetico alla tutela del paesaggio. Tra gli ospiti: Jeremy Rifkin, Alejandro Aravena, Andrea Branzi, Bjarke Ingels, Enric Riuz-Geli, Gabriele Basilico, Ferruccio Sansa, Giuseppe Campos Venuti, Franco La Cecla, Eyal Weizman, Hans Ulrich Obrist, Joseph Grima, Enzo Mari. La quarta edizione della rassegna internazionale di urbanistica diventa "un salto di qualità per coinvolgere i cittadini sul confronto e la divulgazione di questo tema", dice Virgilio Merola, assessore all'Urbanistica del Comune bolognese. Il direttore artistico di Urbania, Stefano Boeri, anticipa una delle impostazioni della rassegna, rilevando "il successo incassato in questo periodo dal termine 'paesaggio', visto come il ritorno a una visione ampia, comprensiva di tutto lo spazio". Un paesaggio "che deve essere considerato sociale – prosegue - attraverso una visione pubblica che guardi agli interessi collettivi". Giuseppe Campos Venuti, presidente onorario dell'Istituto nazionale di **urbanistica**, accoglie l'iniziativa evidenziando "il lavoro fatto all'unisono da Provincia e Comune nel settore. Una collaborazione non affatto scontata". In programma ci sono lezioni magistrali, documentari, ma anche momenti di arte. (23 gennaio)

## **Cagliari. Il Poetto sta scomparendo, l'assessore: "Serve un tavolo"**

Trenta fra il 2002 e il 2004, altrettanti fino al 2007 e almeno altri dieci nel 2008. Sono i metri di spiaggia che l'erosione ha mangiato al Poetto di Cagliari negli ultimi sei anni, a partire dal fatidico ripascimento del 2002, quando 370mila metri cubi di materiale nero e fangoso aspirato dal fondo marino, sparati per due settimane consecutive, 24 ore su 24, dalla terribile draga olandese "Antigoon", trasformarono 12 chilometri di arenile bianco e brillante in 12 chilometri di arenile grigio topo. Ora, in particolare a seguito delle terribili alluvioni e mareggiate che hanno colpito la "Spiaggia dei centomila", alla fine dello scorso anno, il problema non è quindi tanto quello della qualità della sabbia ma quello della quantità. In sostanza il Poetto è sempre più malato e sta scomparendo piano piano. "Il fenomeno erosione -commenta con l'ADNKRONOS l'assessore all'Urbanistica del Comune di Cagliari, Giovanni Maria Campus - c'è e continuerà ad esserci. Il Comune non è stato interprete del primo ripascimento e credo che non possa essere l'interprete unico di un eventuale altro intervento. E dico eventuale perché non credo negli interventi di tipo chirurgico nell'ambiente. Penso che l'uomo debba assecondare maggiormente la natura, piuttosto che sostituirsi ad essa".

"Visti i precedenti - prosegue Campus - in ogni caso vogliamo essere promotori di un tavolo tecnico al quale possa sedersi tutta l'autorevole catena della sussidiarietà verticale, Comune, Provincia, Regione, Governo nazionale, Europa, e tutti quelli che hanno qualcosa da dire in materia. Con l'obiettivo, intanto, di stabilire una diagnosi del 'malato' e successivamente la valutazione di una eventuale prognosi, con una terapia che poi possa tradursi, in un intervento di un tipo piuttosto che un altro".

"Non mi piacciono -commenta l'assessore all'Urbanistica - quelli che tardivamente puntano il dito e dicono che 'l'intervento non andava bene, io avrei fatto così...". Vede non mi sarei voluto trovare nei panni di Sandro Balletto e Renzo Zirone (rispettivamente ex presidente e assessore ai Lavori Pubblici della Provincia di Cagliari, condannati per il ripascimento del 2002 a 10 mesi il primo e 2 anni e 8 mesi il secondo, ndr) ma non dopo il giudizio, prima, quando gli 'esperti' dicevano guardate che andrà tutto bene...". "Chi ha responsabilità operativa, e quindi operativa - conclude Campus - dovrà essere, diciamo così, rilanciato e rasserenato da questo booster costituito dal tavolo tecnico. E ovviamente con l'obiettivo fondamentale di mobilitare le risorse che non sarebbero alla portata degli enti locali". Il presidente di Legambiente Sardegna, Vincenzo Tiana, sottolinea che la questione dovrebbe entrare a far parte della agenda dei due candidati alla presidenza della Regione, Renato Soru e Ugo Cappellacci. "Da anni - spiega Tiana all'ADNKRONOS - chiediamo una riqualificazione generale dopo il tristemente famoso ripascimento del 2002. Vi sono problemi irrisolti che aumentano a seconda delle mareggiate. La Regione nel 2006 fatto uno studio approfondito, ora si faccia un intervento più deciso. E' necessaria una seria indagine scientifica senza dare ricette

semplificative". 'Il caso Poetto -chiede Tiana- deve essere anche al centro delle scelte della futura gente regionale e vogliamo portare la questione all'attenzione dei due candidati alla presidenza, Renato Soru e Ugo Cappellacci". (25 gennaio)

## **Perugia. La Regione finanzia i progetti contro l'inquinamento luminoso**

Sono volti all'abbattimento dell'inquinamento luminoso i progetti che la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'Ambiente e sviluppo sostenibile Lamberto Bottini, ha stabilito di finanziare con 123mila euro. La somma è stata ripartita tra i cinque Comuni umbri di Campello sul Clitunno, Montone, Perugia, Terni e Trevi che hanno predisposto e proposto programmi di intervento per il contenimento dell'inquinamento luminoso e il risparmio energetico. "La Giunta regionale ha ritenuto opportuno cofinanziare tutti i progetti presentati - sottolinea l'assessore Bottini - poiché rispondono ai criteri di adeguamento previsti dalla legge regionale che, coniugando tutela dell'ambiente e risparmio energetico, interviene sia per limitare l'inquinamento luminoso sia per contenere i consumi energetici, attraverso la diffusione di sistemi di illuminazione ad alta efficienza e un uso più razionale delle sorgenti di luce. Coerentemente con la normativa, prevedono un abbattimento dell'inquinamento luminoso e un notevole risparmio energetico. Gli interventi, inoltre - conclude -, vengono realizzati o in zone di particolare valore storico artistico o in luoghi dove la risistemazione della pubblica illuminazione diventa uno strumento di riqualificazione urbanistica". In particolare, è stato approvato e cofinanziato con 30mila euro l'adeguamento ai criteri previsti dalla recente normativa regionale degli impianti di illuminazione pubblica di Campello sul Clitunno. Alla sperimentazione di pubblica illuminazione con "led" per la rocca di Braccio di Montone, a Montone, sono destinati 15mila euro. La riqualificazione dell'impianto di illuminazione dei giardini del Frontone a Perugia viene cofinanziato con 31mila 300 euro, mentre il Comune di Trevi riceverà 35mila euro per il primo stralcio di riqualificazione e risparmio energetico sulla pubblica illuminazione. All'adeguamento dell'impianto di illuminazione di via Cerquetelli sono, infine, destinati 11mila euro assegnati al Comune di Terni. (26 gennaio)

## **Reggio Calabria. Il Wwf: "Muoversi ora contro il dissesto idrogeologico"**

"Lo Stato di emergenza dichiarato oggi in Consiglio dei Ministri, al di là della gravità della contingenza, fa emergere una contraddizione tutta italiana: chiamiamo emergenza una realtà che si conosce da almeno 10 anni. La Calabria soffre di emergenza 'cronica' di dissesto idrogeologico: ha una fragilità di tipo geofisico pesantemente aggravata dallo sviluppo urbanistico che si è realizzato e che rischia di peggiorare viste le grandi opere che il Governo ha

nel suo programma, il Ponte sullo Stretto in primis, che assorbirebbe ogni risorsa libera e meglio utilizzabile". Lo afferma in una nota il Wwf Italia. "La contraddizione tra gli investimenti previsti per la gestione del rischio idrogeologico e quelli per le opere che si vorrebbero realizzare è dilaniante – prosegue la nota - non si tratta più di sapere cosa fare, ma di fare quello che con notevoli sforzi si è ampiamente studiato di dover fare". L'associazione ambientalista denuncia le magagne amministrative: "Il piano contro il dissesto idrogeologico, che ha visto la partecipazione di tutti i comuni, dovrebbe avere un carattere sovraordinatorio, cioè dovrebbe condizionare le scelte urbanistiche dei piani regolatori; com'è noto in Calabria non c'è un solo Comune che non abbia aree caratterizzate da un rischio idrogeologico. Inoltre in modo circostanziato la legge urbanistica regionale aveva inequivocabilmente stabilito i termini di rispetto che tutti gli enti dovevano garantire a queste aree. Ciò nonostante le cose sono andate in altro modo. Si è avviata una complessa e non sempre coerente strutturazione di uffici tecnici regionali e dell'autorità regionale di bacino che, soprattutto negli ultimi anni - prosegue l'associazione - hanno gestito interventi per circa 350 milioni di euro; interventi ed investimenti comunque assolutamente insufficienti per affrontare seriamente il problema che andrebbe visto nel contesto più complesso della pianificazione e della gestione territoriale. La situazione attuale ha infatti responsabilità precise sia sotto il profilo delle omissioni che su quello delle autorizzazioni: da un lato infatti si sono omessi gli interventi repressivi obbligatori e necessari che arginassero il diffusissimo fenomeno dell'illegalità urbanistica che ha devastato larghe porzioni del territorio, dall'altro sono state rilasciate autorizzazioni con pareri tecnici del tutto discutibili". Il Wwf chiede al Governo e al Parlamento "un riorientamento dei fondi comunitari allocati con il DL112/2008. In particolare chiede che il CIPE stabilisca i termini di priorità degli oltre 4 miliardi di fondi Fas destinati al Sud fissando tre obiettivi primari irrinunciabili: messa in sicurezza del territorio per il rischio idrogeologico, sgombero, abbattimenti e delocalizzazione delle strutture ricadenti nelle aree a rischio più elevato, miglioramento della struttura ferroviaria di collegamento tra Salerno e Reggio Calabria. Se così non dovesse essere rischiamo una colossale ipocrisia istituzionale in attesa di prossime frane e smottamenti che inevitabilmente ci saranno accompagnati da tutti i discorsi fotocopia che anche in questa circostanza abbiamo sentito". (30 gennaio)

## **Lecce. Dalle commissioni no alla centrale a biomasse**

No dalle commissioni Urbanistica e Ambiente alla centrale a biomasse, progettata dalla Italgest. Unico gruppo ad esprimersi per il sì è stato quello di Alleanza nazionale. (31 gennaio). (31 gennaio)

### Articoli

<http://www.lecceprima.it/articolo.asp?articolo=12679>